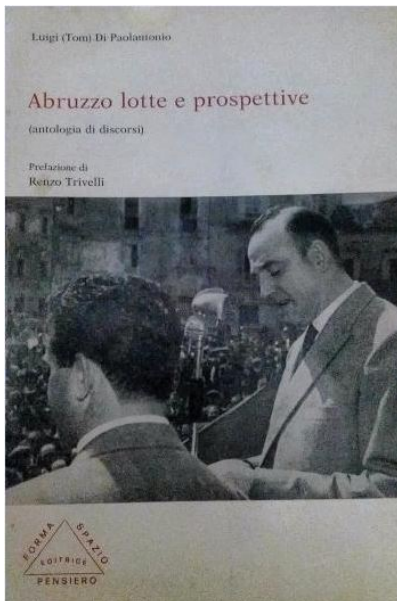
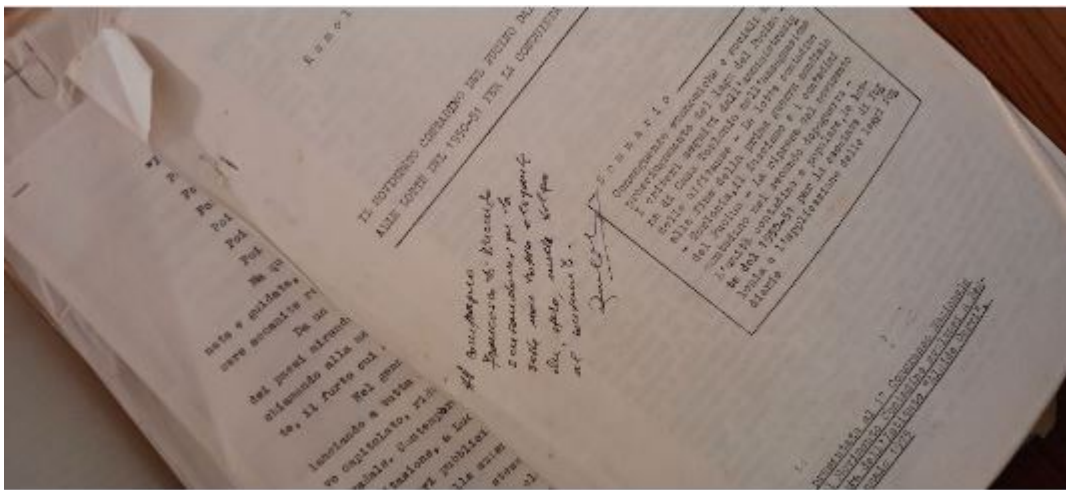


Fra storia e memoria: nasce il più grande archivio delle Sinistre abruzzesi

















COSTRUIRE UN ARCHIVIO DELLE SINISTRE IN ABRUZZO FRA STORIA E MEMORIA

Teramo – martedì 9 maggio 2023 - ore 10.00
Campus A. Saliceti - Polo didattico G. D'Annunzio
Dipartimento di Scienze Politiche - Sala Consiliare

Saluti
Dino Mastrocola Rettore Università degli Studi di Teramo
Francesca Fausta Gallo Direttrice Centro di ricerca History Lab

Presiede e introduce
Pasquale Iuso
Comitato Scientifico Fondazione Abruzzo Riforme
Università di Teramo

La ricerca delle fonti e la nascita di un archivio

Il PCI in Abruzzo
Piero Nicola Di Girolamo
Università di Teramo

Abruzzo fra centro e periferia
Enzo Fimiani
Università G. D'Annunzio di Chieti-Pescara

L'Archivio della Fondazione Abruzzo Riforme. Contenuti e tracce di ricerca
Maria Paola Del Rossi
Università degli Studi
Andrea Sangiovanni
Università di Teramo

Un caso di studio. L'archivio di Tom Di Paolantonio
Alessandra Di Giovanni
Archivio - Casa Fregoli

Il patrimonio documentale sui movimenti politici in Abruzzo
Giosappino Rigatuso
Soprintendenza Archivistica e Bibliografica Abruzzo e Molise

Il movimento dei lavoratori abruzzesi negli archivi della CGIL
Ilaria Romeo
Direttore Biblioteca/Archivio Luciano Lama - CGIL

Strategie e strumenti per la tutela e valorizzazione degli archivi dei partiti politici
Agostino Attanasio
Fondazione Gramsci

Gli archivi del PCI
Francesco Giusti
Direttore Fondazione Gramsci

Domani a Teramo la presentazione di un progetto che mette insieme università e grandi fondazioni

TERAMO – Duecentonovantuno metri lineari di documenti e carte di vario genere, che attraversano un lungo arco cronologico che corre dal 1943 al 2008. Basta solo questa cifra per dare le dimensioni dell'Archivio delle Sinistre che sta prendendo corpo nella nostra regione, nella sede pescarese della fondazione "Abruzzo Riforme" in via Lungaterno Sud (<https://www.abruzzoriforme.it/>). I risultati di un lavoro certosino che ha preso le mosse ormai da tre anni saranno, oggetto di un convegno, dal titolo "Costruire un archivio delle Sinistre in Abruzzo fra storia e memoria" organizzato per domani, 9 maggio, in programma alle 10 a Teramo nella sala consiliare del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Teramo, al Polo didattico Gabriele D'Annunzio del Campus Saliceti.

A dare il senso dell'importanza del percorso avviato ormai da tre anni, e che domani farà il punto sui risultati già raggiunti e sugli obiettivi futuri, è il pool di sigle che darà vita al confronto: con la fondazione "Abruzzo Riforme" ci saranno il Dipartimento di Scienze politiche dell'Ateneo teramano, la prestigiosa Fondazione Gramsci, la Biblioteca Archivio Luciano Lama della Cgil, ed History Lab, centro di ricerca specializzato nelle nuove tecniche di divulgazione degli studi storici.

A spiegare quale sia la consistenza dei materiali assemblati in questi anni con grande pazienza e un'attenta ricerca dei protagonisti – non solo politici, ma anche sindacali e culturali del grande arcipelago che ha composto la Sinistra abruzzese – è Stefania Misticoni, presidente del Consiglio di amministrazione della fondazione "Abruzzo Riforme": «La costruzione di questo archivio, su cui abbiamo investito un grandissimo lavoro e in cui abbiamo potuto contare sul prezioso contributo della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica Abruzzo e Molise, è una sfida particolarmente impegnativa in un periodo in cui il tempo sembra parlare solo al presente, recidendo la memoria. Si tratta di una sfida politica che vuol riconnettere appunto storia e memoria su temi che oggi sembrano aver perso di considerazione nella sfera pubblica».

Quale sia invece la consistenza dell'archivio che la Fondazione ha sin qui assemblato per metterlo a disposizione di cittadini e studiosi, in attesa che altri preziosi documenti vengano ad arricchirlo, è il professor Pasquale Luso, che coordina il Comitato scientifico della Fondazione stessa, e che domani presiederà e introdurrà il convegno: «Abbiamo avviato un lavoro importante di digitalizzazione iniziato nel 2020, ma che ha riguardato finora oltre 34mila fogli, ai quali occorre aggiungere 500 fotografie e 300 manifesti. In più, abbiamo avviato una raccolta di interviste-memoria di militanti e dirigenti: ne abbiamo realizzate tredici, ma presto riprenderemo la campagna. Però, per quanto ampio, il nostro lavoro non è ancora finito: c'è molto da riordinare e catalogare, c'è ancora molto da raccogliere».

Tornando all'appuntamento di domani, dopo i saluti del Rettore dell'Ateneo Dino Mastrocola e della Direttrice di History Lab e Preside del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Unite, Francesca Fausta Gallo, interverranno numerosi studiosi, espressione del mondo accademico e di diversi istituti prestigiosi anche nazionali: Piero Di Girolamo, Enzo Fimiani, Maria Paola Del Rossi, Andrea Sangiovanni, Alessandra Di Giovanni, Giuseppina Rigatuso, Ilaria Romeo, Agostino Attanasio e Francesco Giasi.